

Tarro ha anche presentato il suo recente libro “10 cose da sapere sui vaccini”.

È stata quindi la volta di Giuseppe Quattrone, pediatra, che ha parlato de “La ricerca della memoria. Vaccinazioni, più certezze che dubbi”, una relazione molto brillante con la quale ha voluto sottolineare la complessiva sicurezza della vaccinazione affermando che, anche se si è ipotizzata una correlazione tra la somministrazione vaccinale e la comparsa di disturbi neurologici e mentali, come l’autismo, non vi sono tuttavia evidenze scientifiche che confermino quanto supposto mentre, al contrario, la pratica delle vaccinazioni ha salvato intere generazioni da malattie oggi scomparse o diventate malattie rare, basta pensare al vaiolo.

I lavori di questo importante e riuscitissimo convegno si sono chiusi con l’intervento del PDG Domenico Laruffa, che si è complimentato per la lodevole iniziativa ed ha voluto ringraziare Giulio Tarro di cui ha voluto sottolineare, oltre all’indiscusso grande livello professionale anche in campo internazionale, la sensibilità e lo spessore propri di un grande Lion.

Al termine dell’evento non si può nascondere la grande soddisfazione personale e del LC Villa San Giovanni Fata Morgana per il grande successo riscosso di questo incontro su un tema così rilevante ed attuale che non per caso è stato scelto, tra le varie proposte, nel corso del Congresso Nazionale di Roma dell’anno scorso. E non si può certo sostenere che questo della possibile

correlazione tra le vaccinazioni ed autismo non sia un argomento di grande interesse ed attualità visto che, ultimamente, la problematica ha visto una contrapposizione tra tesi scientifiche e strumentalizzazioni da parte di alcuni organi di informazione (stampa, TV) che hanno finito con il generare tanti “dubbi e falsi miti” e quindi, grande confusione ed ingiustificati allarmismi tra la popolazione.

Ma la cosa più importante e significativa, e personalmente molto emozionante, è stata il coinvolgimento di tutti i Lions Club dell’8ª Circoscrizione che ha consentito così di realizzare “insieme” un unico grande evento. E noi Lions dobbiamo ricordare che, favorendo la prevenzione, faremo un investimento sul futuro della nostra popolazione.

#### **I club aderenti**

Molto significativo dal punto di vista lionistico il coinvolgimento degli altri 13 club dell’8ª Circoscrizione (Bagnara Calabria Torre Ruggiero, Gioia Tauro Piana, Locri, Palmi, Polistena Brutium, RC Castello Aragonese, RC Città del Mediterraneo, RC Host, RC Magna Graecia, RC Rhegion, RC Sud Area Greca, Roccella Jonica e Taurianova Vallis Salynarum) e del Leo Club Villa San Giovanni Cenide, a dimostrazione di una condivisione e di una sinergia che consentono, come in questo caso, la realizzazione di service più incisivi e con un maggior impatto sul territorio.

## **Lotta alle malattie killer dei bambini**

Il tema che il LC Morra De Sanctis Alta Irpinia ha scelto è “I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei Bambini”. Il service organizzato e moderato dalla sottoscritta, specialist della 2ª Circoscrizione, si è svolto il 23 ottobre a Lioni presso l’auditorium della Scuola Secondaria di 1º grado “Nino Iannaccone”. **Di Dora Garofalo**

**L**o convegno è stato un confronto tra esperti in materia e ha meritato la più grande attenzione da parte delle famiglie, dei docenti e degli alunni per le informazioni chiare e concise sulle malattie killer. Con il mio intervento ho illustrato lo spirito del lionismo che si manifesta in tante azioni di solidarietà verso i bisognosi, in

primis dei paesi svantaggiati, spirito che, allo stesso tempo, intende promuovere lo sviluppo della persona attraverso momenti di informazione e di educazione.

Al convegno hanno partecipato il prof. Giulio Tarro, presidente della Fondazione T.& L. De Beaumont Bonelli onlus per le ricerche sul cancro, designato “Miglior viro-



logo dell'anno dall'Associazione dei Migliori Professionisti", Salvatore De Martino coordinatore scientifico 3<sup>a</sup> Circostrizione, Rodolfo Trotta specialist distrettuale Malattie Killer.

Il prof. Tarro ha illustrato, attraverso la proiezione delle slide, gli aspetti e gli effetti negativi del problema che può trovare una possibile soluzione solo se c'è un forte legame associativo. Egli ha affermato che "MK onlus opera in Burkina Faso, nell'Africa sub-sahariana, una delle regioni più povere del mondo, dove l'aspettativa di vita media è di 52 anni e la mortalità infantile entro il 5° anno di vita è del 18%. MK propone il metodo per un cambiamento duraturo delle condizioni di vita, affinché nei villaggi assistiti si attivi un percorso auto-sostenuto di miglioramento socio-economico costante, in una comunità consapevole, con capacità di autonomia e sviluppo gestionali. Debollata la poliomielite grazie al vaccino orale di Albert Sabin, nell'ambito della virosfera dobbiamo considerare i virus che colpiscono soprattutto i più piccoli, per i quali fortunatamente esistono alcuni vaccini come l'epatite B, mentre per altri non sono ancora previsti come l'ebola ed i virus erpetici, il parvovirus B19 e la malaria che è causata dal plasmodium. Nel gruppo delle malattie a trasmissione oro-fecale sono comprese l'epatite virale A, la febbre tifoide e la salmonellosi non tifoidea".

Salvatore Di Martino ha evidenziato il "Perché noi Lions abbiamo scelto di aiutare i bambini del Burkina Faso". Ecco i motivi: " Perché il BF è tra i paesi più poveri del mondo. Perché la prevenzione delle malattie si fa

soprattutto sul territorio. Perché c'è una buona presenza di club Lions che possono agire come interfaccia per le nostre opere. Perché il popolo del BF è molto legato al loro territorio e non vogliono emigrare. Perché possano imparare a difendersi da soli e ad apprezzare il nostro aiuto. Perché sanno apprezzare il bene primario dell'acqua, dell'igiene e degli alimenti. Perché possano imparare a coltivare la loro terra con l'irrigazione a goccia". Rodolfo Trotta ha commentato "La lotta alla mortalità infantile", un service di rilevanza nazionale creato per diffondere nelle scuole e nella società la pericolosità di questo problema, i cui effetti possono essere ridotti proprio attraverso una campagna di informazione e formazione. "A tutt'oggi - ha ricordato l'ing. Trotta - questo service è sostenuto da più di 500 club del nostro MD e per realizzarlo, nel 2007, è stata fondata l'associazione "MK Onlus" onde poter ricevere contributi anche da privati ed imprese. L'Associazione MK ha deciso di realizzare il service in Burkina Faso. Esso è totalmente gestito dai lions, sia italiani che locali, in accordo con le istituzioni pubbliche di quel Paese. Lo scopo del service è diminuire la mortalità infantile assicurando ai più piccoli buone condizioni igienico sanitarie grazie alla fornitura di acqua potabile e di una alimentazione più ricca e più varia.

I medici italiani volontari hanno inoltre effettuato test per lo screening del diabete. Nel corso dello scorso anno i Lions hanno portato a termine la costruzione di cinque pozzi e cinque orti didattici, con il sistema di irrigazione goccia a goccia".